

L'evento. Rocca: leva straordinaria - Martina: lo stadio? Un'idea piccola

Expo 2015 sarà il volano per una Milano smart city

Luca Orlando
MILANO

«Ma davvero, se questa è la sfida che abbiamo davanti, ci può stare uno stadio dopo l'Expo?». Per Maurizio Martina, ministro delle Politiche Agricole, non ci sono dubbi: la riflessione sul "dopo" è altrettanto importante dell'organizzazione dell'evento, soprattutto per l'eredità che l'Esposizione Universale potrà lasciare a Milano e all'intero Paese. Per lanciare una sperimentazione "alta", che eviti «un ritorno al '900», Martina sceglie il luogo più adatto, l'incontro organizzato in **Assolombarda** a Milano in coincidenza con l'uscita in edicola del nr. 66 della rivista *Aspenia* per dibattere dell'impatto possibile di Expo sulla modernizzazione del Paese mettendo al centro dell'analisi le Smart cities, le città intelligenti. Smart. Termine vasto che include ogni forma di miglioramento nelle infrastrutture e nelle attività urbane: dai trasporti all'energia, dalle telecomunicazioni alla gestione dei rifiuti, dalle attività culturali alla sicurezza. Che in ultima analisi significa però qualcosa di profondamente ambizioso e complesso da raggiungere: un utilizzo pervasivo delle tecnologie in grado di affrontare in modo nuovo problemi e bisogni, creando città a misu-

ra d'uomo con servizi di qualità sostenibili dal punto di vista ambientale. «Expo 2015 - spiega il presidente di **Assolombarda** **Gianniche Rocca** - rappresenta l'accelerazione naturale di questa trasformazione digitale, è una leva straordinaria per radicare a Milano la rivoluzione delle Smart City». Milano affronta la sfida con alcuni vantaggi innegabili, come l'esistenza di università d'eccellenza o settori di grande creatività come moda e design. Elementi - spiega Rocca - che possono fungere da attivatori dei fenomeni di innovazione. Sfida affascinante ma anche impegnativa, perché come ricorda il presi-

dente di Enel Patrizia Grieco già oggi il 59% della popolazione mondiale vive in un contesto urbano ed è dunque cruciale poter trovare un nuovo modello di sostenibilità. «Qui a Milano - aggiunge il direttore generale della Rai Luigi Gubitosi - ci sono tante eccellenze singole che andrebbero messe insieme, dovrebbero diventare la norma e non l'eccezione. Noi daremo il nostro contributo mettendo in campo un progetto per la digitalizzazione delle scuole». Istruzione centrale anche per il presidente di Citigroup Italia Luigi De Vecchi, secondo cui occorre investire pesantemente nelle migliori università per far sì che multinazionali e start-up scelgano questo e non altri territori. Tecnologia, partenariato pubblico-privato e investimenti in poli innovativi sono la strada giusta da battere per l'ad di Accenture Fabio Benasso. Ma qualunque sia la strada, il punto di partenza è definire il tracciato. «Ed è questa - chiarisce Rocca - la sfida principale: occorre trovare un metodo per definire il piano strategico della città». E da questo punto di vista, decidere se la "piastra" di Rho accoglierà in futuro tifosi piuttosto che ricercatori non è in effetti un tema marginale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EDICOLA



Aspenia è per un mese in edicola in abbinata facoltativa con **Il Sole 24 Ore** (9,99 euro più il prezzo del Sole)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ASSOLOMBARDA Un convegno con il presidente **Gianfelice Rocca**, l'ex ministro Giulio Tremonti e la giornalista Rai Monica Maggioni

Falchi, colombe e gufi: ecco come sarà l'economia europea del futuro

(ces) Falchi, colombe e gufi. E' da questo articolo di Aspenia, rivista dell'Aspen Institute Italia, che **Marta Dessù**, direttrice dell'house organ, delinea economia e politica europea del prossimo futuro, presso **Assolombarda**. Presenti all'iniziativa di giovedì scorso 23 ottobre, il presidente **Assolombarda Gianfelice Rocca**, **Giulio Tremonti** e **Monica Maggioni** come moderatrice, l'iniziativa ha visto proiettati filmati Rai su Expo 2015, dove il tema del cibo e della sua connessione fondamentale con l'economica è stato predominante. La discussione ha messo in luce i profondi

cambiamenti infrastrutturali che interesseranno l'area intorno a Milano e ha definito il capoluogo lombardo come una smart city, in grado di soddisfare in breve le richieste dei visitatori stranieri ma soprattutto dei cittadini. Un punto fondamentale è il trasporto con le sue strutture pubbliche che, iniziando da Expo, saranno costruite per facilitare gli spostamenti e che rimarranno dopo l'evento, favorendo il potenziamento economico della regione. In questo tema si è inserito il dibattito sulla tecnologia e di come Milano sia all'avanguardia sotto molti aspetti del campo informa-

tico messo a servizio della gente: applicazioni su smartphone per il trasporto pubblico, ma anche per affittare macchine o biciclette; parcheggi automatizzati; city airport ben connesso. E' dunque la politica economica distaccata da falchi - austerità a tutti i costi - e colombe - spesa a tutti i costi - che propone l'Aspen Institute Italia, un modello «gufo smart», in grado di superare le difficoltà che le istituzioni e i vincoli europei offrono all'Italia. E' nel mondo agroalimentare che l'Aspen punta la lente, facendo notare come la Russia e la Cina siano molto attente alle risorse di cibo e

acqua, e come siano possibili ulteriori commerci, sfruttando il volano di Expo, grazie ad una posizione geopolitica strategica di Milano sull'asse Europa-Asia. In quest'ottica la città assume un ruolo di snodo commerciale e punto di riferimento per diverse eccellenze italiane. Il potenziamento della rete di trasporti e nuove zone allestite per commercio e uffici non devono però dimenticare il tema centrale di Expo: la sicurezza alimentare, in un mondo dove il cibo è utilizzato dai paesi arabi anche come diversificazione dei proventi energetici.

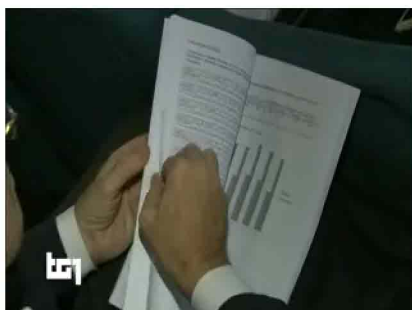
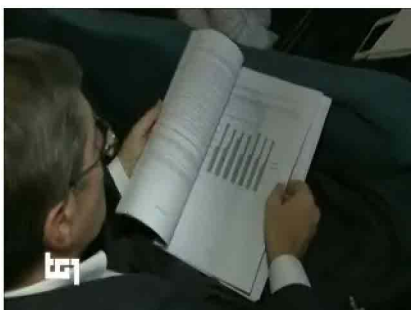
© RIPRODUZIONE RISERVATA



TG1 ECONOMIA (Ora: 14:03:22 Min: 1:12)

Smart city, tecnologia, sostenibilita' e la sfida dell'Expo , questo il tema del convegno organizzato a Milano da Aspen Institute, Accenture, Assolombarda, Rai e Sole 24 ore.

Autore: Sabrina Manfroi



TG3 H. 12.00 (Ora: 12:13:23 Min: 1:17)

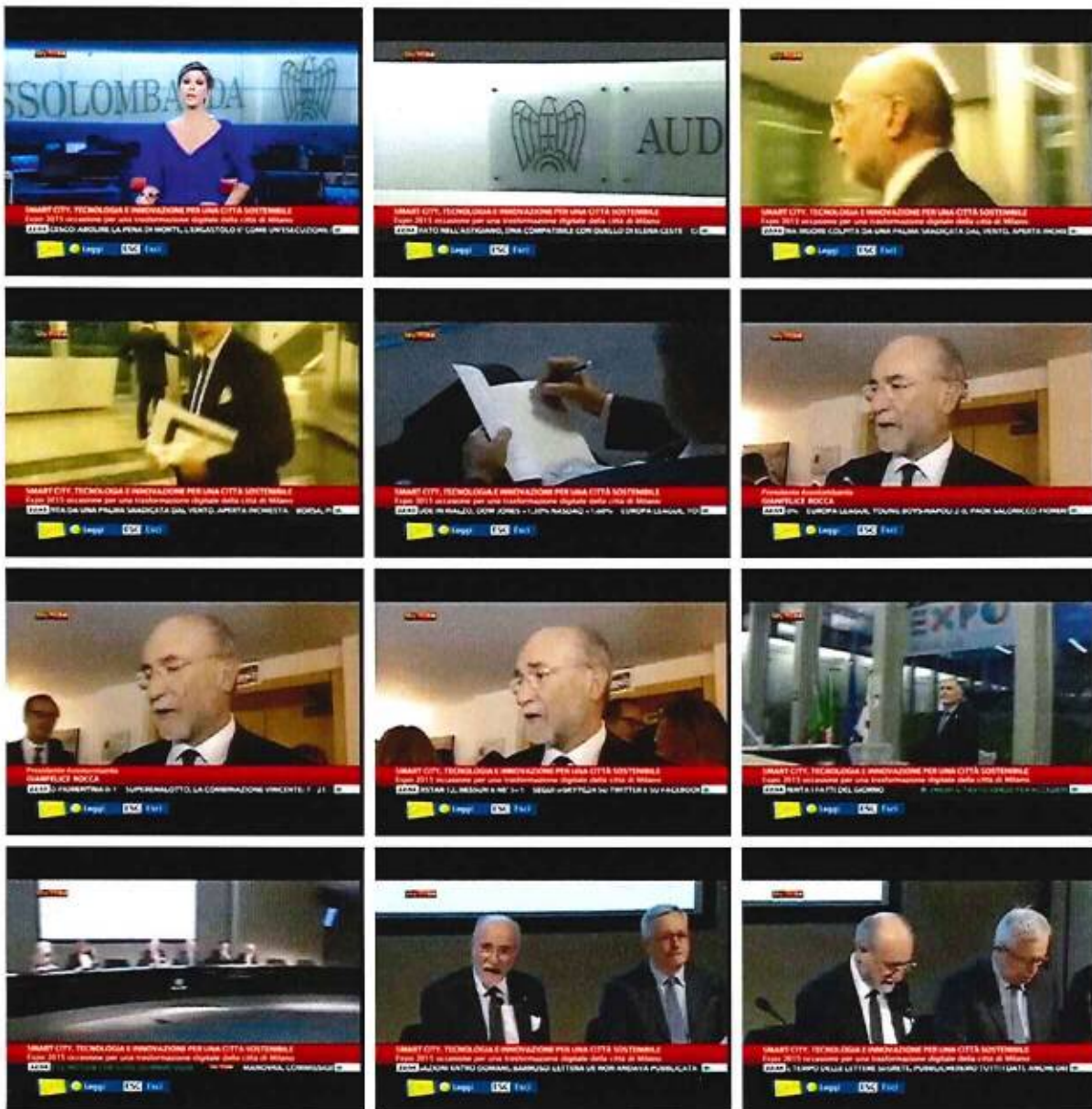
L' Expo milanese del 2015 ancora deve arrivare ma già si discute del dopo e di come l' esposizione potrà cambiare la città. La sfida principale, commenta Gianfelice Rocca, è trovare un metodo per far diventare sistema quelle che sono già delle eccellenze lombarde.

Autore: Sabrina Manfroi



SKY NEWS TG24 H 22.30 (Ora: 22:53:14 Min: 1:33)

L'incontro tenuto oggi a Milano in **Assolombarda** sul rilancio di Milano come città tecnologica sfruttando l'appuntamento di Expo 2015
Autore: Gaia Mombelli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aspen Institute e Assolombarda per una Milano smart city anche dopo Expo 2015

Il sito espositivo dell'Esposizione Universale sarà indubbiamente un modello di città dove innovazione tecnologica e sistemi sociali si integrano producendo un sistema efficiente, attrattivo e sostenibile. Fare però in modo che ciò sia esteso a tutta l'area metropolitana e che rimanga anche dopo l'evento è tutt'altro che scontato

- [SPECIALE Diario in Fiera](#)
- [SPECIALE Expo 2015](#)

[REDAZIONE \(ASN\)](#) sabato 25 ottobre 2014 [commenti](#)

MILANO - Il sito espositivo di Expo 2015 per sei mesi sarà indubbiamente una «*smart city*», cioè un modello di città dove innovazione tecnologica e sistemi sociali si integrano producendo un sistema efficiente, attrattivo e sostenibile. Fare però in modo che questo modello sia esteso a tutta l'area metropolitana e che rimanga anche dopo l'esposizione universale è tutt'altro che scontato. Per questo Aspen Institute e Assolombarda, con il suo presidente Gianfelice Rocca, stanno già pensando alla strategia per vincere questa sfida: «*Noi qui abbiamo tantissime pulsioni, tante tecnologie, tranne che non parlano tra loro. Abbiamo con poca difficoltà le tecnologie che ci servono per affrontare i grandi temi come quello della salute, della città che invecchia, della mobilità e e dei consumi energetici. Siamo vicini, abbiamo bisogno di più dialogo*». Per Assolombarda le premesse dunque ci sono: dalle otto università alle imprese che producono il 10% del Pil italiano, dalla rete in fibra ottica all'offerta culturale, ma serve un cambiamento culturale: «*Abbiamo cento banche dati che non si parlano tra di loro. Allora è difficile fare la città intelligente se non facciamo parlare i nostri centri di comunicazione*». Il primo banco di prova sarà la destinazione del sito Expo dopo il 2015 e se la soluzione sarà la costruzione di uno stadio, ha osservato il ministro Maurizio Martina, sarà un'occasione sprecata.



Assolombarda: Milano smart city, "una sfida"

News 27 ottobre 2014 Notizie dal territorio

Milano. Il sito espositivo di Expo 2015 per sei mesi sarà indubbiamente una "smart city", cioè un modello di città dove innovazione tecnologica e sistemi sociali si integrano producendo un sistema efficiente, attrattivo e sostenibile. Fare però in modo che questo modello sia esteso a tutta l'area metropolitana e che rimanga anche dopo l'esposizione universale è tutt'altro che scontato. Per questo Aspen Institute e Assolombarda, con il suo presidente Gianfelice Rocca, stanno già pensando alla strategia per vincere questa sfida: "Noi qui abbiamo tantissime pulsioni, tante tecnologie, tranne che non parlano tra loro. Abbiamo con poca difficoltà le tecnologie che ci servono per affrontare i grandi temi come quello della salute, della città che invecchia, della mobilità e dei consumi energetici. Siamo vicini, abbiamo bisogno di più dialogo". Per Assolombarda le premesse dunque ci sono: dalle otto università alle imprese che producono il 10% del Pil italiano, dalla rete in fibra ottica all'offerta culturale, ma serve un cambiamento culturale: "Abbiamo cento banche dati che non si parlano tra di loro. Allora è difficile fare la città intelligente se non facciamo parlare i nostri centri di comunicazione". Il primo banco di prova sarà la destinazione del sito Expo dopo il 2015 e se la soluzione sarà la costruzione di uno stadio, ha osservato il ministro Maurizio Martina, sarà un'occasione sprecata.

NOTIZIE DAL TERRITORIO



Assolombarda: Milano smart city, "una sfida"



Decine di furti, 2 arresti nel Piacentino



Cremona, Cgil: "Niente tagli ai Patronati"



Cremona: truffa al bancomat, 2 arresti



Degradò: viaggio tra le vie di Soresina

IL DOTTOR MOZZI





Expo: Rocca (Assolombarda), sia leva per rivoluzione smart city

20:32 23 OTT 2014

(AGI) - Milano, 23 ott. - "Expo 2015 e' la leva straordinaria per radicare a Milano la rivoluzione delle Smart City". Questa la riflessione fatta dal presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, in occasione dell'incontro 'Smart cities, tecnologie e sostenibilita', la sfida di Expo', svoltosi oggi pomeriggio a Milano. Secondo Rocca, dunque, l'Expo "rappresenta l'acceleratore naturale di questa trasformazione digitale". E "accelerare la trasformazione della 'Grande Milano' in Smart city significa sfruttarne a pieno le infinite potenzialita', dotandola di 'cervello' e delle reti neurali tecnologiche" che le consentano di puntare ad esempio "sull'efficienza energetica; di regolare i suoi indici di congestione nella mobilita' e di accrescere la sua interconnessione globale".

(AGI) Mi4/Bru

Internazionale



TM news

Agenzia di Stampa

Contenuti per i media



HOME | NEWS | VIDEO | FOTO

AGENZIA | SERVIZI

POLITICA | CRONACA | ECONOMIA | ESTERI | SPETTACOLO | TECNOLOGIE | SPORT | MADE IN ITALY | DALLA REDAZIONE | SPECIALI

CERCA

Attacco hacker a sito Commissione elettorale ucraina, domani voto | Sessuologia

LA NEWS DEL GIORNO | CANALE: Tecnologie - Milano, 25 OTT 2014

Mi piace Condividi Tweet +1 CONDIVIDI

VIDEO CORRELATI

Milano smart city con Expo 2015, vera sfida è che rimanga tale

Per Assolombarda si può, ma serve più dialogo pubblico-privato



Non solo tecnologia, la smart city green o social per i cittadini
20 set 2014

Assolombarda: Città metropolitana occasione per rilancio Milano
09 giu 2014

Industriali contro nuovi controlli: Expo 2015 rischia paralisi
20 mag 2014

Far volare Milano, il piano Assolombarda per rilanciare l'Italia
15 dic 2013

Rocca Assolombarda per smorzare tensioni fate lavorare imprese
18 dic 2013

TOP TEN

Lorenzin: "I sanitari con sospetto di Ebola sono in quarantena"

Papa: matrimonio sotto attacco, accompagnare il cammino delle coppie

Tra sabato e domenica lancette indietro: torna l'ora solare

Milano (Askanews) - Il sito espositivo di Expo 2015 per sei mesi sarà indubbiamente una "smart city", cioè un modello di città dove innovazione tecnologica e sistemi sociali si integrano producendo un sistema efficiente, attrattivo e sostenibile. Fare però in modo che questo modello sia esteso a tutta l'area metropolitana e che rimanga anche dopo l'esposizione universale è tutt'altro che scontato. Per questo Aspen Institute e Assolombarda, con il suo presidente Gianfelice Rocca, stanno già pensando alla strategia per vincere questa sfida: "Noi qui abbiamo tantissime pulsioni, tante tecnologie, tranne che non parlano tra loro. Abbiamo con poca difficoltà le tecnologie che ci servono per affrontare i grandi temi come quello della salute, della città che invecchia, della mobilità e dei consumi energetici. Siamo vicini, abbiamo bisogno di più dialogo". Per Assolombarda le premesse dunque ci sono: dalle otto università alle imprese che producono il 10% del Pil italiano, dalla rete in fibra ottica all'offerta culturale, ma serve un cambiamento culturale: "Abbiamo cento banche dati che non si parlano tra di loro. Allora è difficile fare la città intelligente se non facciamo parlare i nostri centri di comunicazione". Il primo banco di prova sarà la destinazione del sito Expo dopo il 2015 e se la soluzione sarà la costruzione di uno stadio, ha osservato il ministro Maurizio Martina, sarà un'occasione sprecata.

VIDEO NEWS

agenzie

EXPO: ROCCA, INFINITE POTENZIALITA' DA TRASFORMAZIONE MILANO IN SMART CITY

'Soprattutto per mondo delle imprese'

Milano, 23 ott. (AdnKronos) - "Accelerare la trasformazione della Grande Milano in Smart city significa sfruttarne a pieno le infinite potenzialità dotandola del cervello e delle reti tecnologiche che le consentano di puntare sull'efficienza energetica". E' il parere di Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, in occasione di un incontro a Milano dedicato alle Smart cities e alle sfide di Expo.

La sfida per Milano in vista dell'Esposizione, a sua volta, è quella della trasformazione del capoluogo in Città metropolitana. "La grande Milano parte da incontestabili punti di forza", aggiunge Rocca: tra le cose, è un'area super metropolitana con 8,5 mln di persone nel raggio di 60 chilometri; un'area, poi, dove "si addensa il 25% del valore aggiunto industriale italiano e il 25% dell'export totale del paese".

Expo "rappresenta l'acceleratore naturale di questa trasformazione digitale", che è anche "una straordinaria opportunità per il mondo dell'impresa".

(Viv/AdnKronos)